

# Newsletter

**arifl**

Agenzia Regionale per l'Istruzione  
la Formazione e il Lavoro

## Azioni di reimpiego in partenariato Le reti e i progetti

### SOMMARIO

Editoriale, p. 1

Premessa, p. 2

La valutazione dei progetti, p.2

I progetti ammessi, p. 3

I numeri, p. 12

### Editoriale

Si è dato di recente molto rilievo, in particolare sulla stampa quotidiana, al sottodimensionamento del sistema dei servizi per il lavoro e alle basse percentuali di PIL nazionale dedicato ai servizi per il lavoro e alle politiche attive. Si fa anche spesso riferimento alla scarsa percentuale di rapporti di lavoro intermediata dai servizi per il lavoro sia pubblici che privati.

E' noto che i datori di lavoro usano le reti informali, prevalentemente perchè forniscono valutazioni sulle persone (ad esempio sulla affidabilità) che le istituzioni pubbliche non possono fornire, e costano meno rispetto ai fornitori privati che vendono profili professionali a costi più elevati.

Le reti informali tuttavia esistono anche nei Paesi con maggiore incidenza della spesa in politiche attive rispetto al PIL; addirittura molte delle politiche attive consistono proprio nell'insegnare alle persone come si sfrutta la propria rete informale di relazioni, o nel riconnettere alle reti di relazioni chi le ha perse (ad esempio i job club).

Le reti informali sono un fenomeno di mercato, non una debolezza di un mercato sottosviluppato. Anche perchè le "reti formali" o le reti fra operatori accreditati e autorizzati sono un fenomeno recente, come l'accREDITAMENTO stesso.

La sperimentazione svolta in Lombardia ha mostrato che spesso le reti si costituiscono per scambiare informazioni di prestazioni in una logica pre-competitiva. Tali azioni suppliscono spesso alla mancanza di servizi pre-competitivi offerti dal pubblico o da strutture consortili e associative comuni.

Vi sono tuttavia reti che stanno raggiungendo un livello più alto di qualità dei servizi per le imprese e le persone, usando strumenti che consentono di valutare i rispettivi bisogni, accompagnando i percorsi di inserimento e offrendo alle persone coscienza dei miglioramenti professionali ottenuti e alle imprese strumenti per valutare i loro risultati organizzativi.

Ne fanno parte agenzie per il lavoro, accreditati del privato sociale e centri pubblici per l'impiego, a dimostrazione che la qualità e la visione strategica si trovano tanto nel pubblico quanto nel privato.

*Giampaolo Montaletti  
Direttore vicario Arifl*

## Premessa

In questo numero della Newsletter proponiamo una descrizione ragionata dei progetti ammessi al finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Azioni di reimpiego in partenariato"<sup>1</sup>.

Riteniamo utile illustrare quali sono stati i criteri guida nella valutazione dei progetti, con l'obiettivo di chiarire le aspettative che Regione Lombardia ha posto nei confronti delle azioni progettate e con quale approccio è stato promosso nel complesso l'intervento. L'obiettivo è stato infatti quello di sperimentare nuove azioni collettive per il ricollocamento, complementari ai servizi individuali riconosciuti con la Dote, stimolando e supportando una modalità di lavoro in partenariato tra soggetti pubblici e privati di varia natura ed enti del territorio che potessero unire le loro competenze e sviluppare un'azione congiunta.

Si presentano in sintesi tutti i 46 progetti ammessi al contributo regionale, raggruppati sulla base delle caratteristiche per tipologia di azione e per tipologia di rete, richiamando quanto descritto nella Newsletter ARIFL n. 5 del 19 novembre 2013 (accessibile a questo [link](#)).

## La valutazione dei progetti

L'Avviso ha previsto una fase di valutazione iniziale delle proposte presentate, al fine di esaminare la qualità progettuale e la natura del partenariato, per ammettere al contributo quei progetti che rispondevano agli obiettivi dell'amministrazione regionale.

Per garantire una tempistica rapida nell'attivazione delle azioni, la valutazione è stata svolta con cadenza quindicinale da un Nucleo di Valutazione nominato ad hoc, che ha analizzato i progetti sulla

base dei criteri e dei relativi punteggi, esplicitati nell'Avviso e di seguito riportati (Tabella 1).

Il punteggio minimo per poter essere ammesso al finanziamento era di 70 punti.

Osservando i criteri di valutazione, l'ambito al quale è stato dato il maggior peso è stato quello relativo alla qualità progettuale. Il progetto doveva sviluppare attività articolate e complementari rispetto a quelle della dote ricollocazione, costruite sulla base delle effettive esigenze rilevate rispetto ai fabbisogni dei destinatari.

Un'attenzione particolare è stata data alle iniziative che dimostravano l'attivazione di azioni sinergiche su tutta la filiera dei servizi per il lavoro nei confronti di gruppi omogenei di persone e alla capacità di coinvolgere, sin dalla fase progettuale, le cosiddette "aziende bersaglio", ossia le aziende dove ricollocare, tutte o in parte le persone coinvolte.

Con riferimento al partenariato, un criterio rilevante è stato quello relativo alla capacità della rete di attivare competenze complementari ed integrate tra loro, di rappresentare interessi differenziati e di rafforzare modelli di collaborazione sul territorio.

Inoltre, il fatto di assegnare un punteggio anche alla presenza di "iniziative complementari" ha stimolato la corresponsabilità da parte delle reti che hanno messo a disposizione finanziamenti aggiuntivi rispetto al contributo regionale.

La valutazione è avvenuta in un'ottica di accompagnamento alle reti. Infatti, oltre a precisare per ciascun criterio il punteggio assegnato, nei casi di non ammissione sono state precisate le motivazioni e gli aspetti più carenti della progettazione. Questo, in alcuni casi, ha permesso alle reti di ripensare ed approfondire azioni e modalità di realizzazione, rimodulando il progetto e sottoponendolo a nuova valutazione.

<sup>1</sup> D.D.U.O. 4878 del 4 giugno 2012 "Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi - Azioni di reimpiego in partenariato".

Tabella 1 - Criteri di valutazione

Criteri	Punteggio max
<b>Coerenza del progetto</b>	<b>10</b>
Riferimento alla situazione del territorio e alla programmazione territoriale	5
Coerenza con il bando e coerenza interna	5
<b>Qualità del progetto</b>	<b>50</b>
Omogeneità del target (ad esempio lavoratori di una stessa azienda, di uno specifico settore, di un territorio)	20
Specificità delle azioni rispetto alle caratteristiche e alla dimensione del target group, eventuale innovatività delle azioni	20
Presenza di risultati attesi e impatti potenziali particolarmente rilevanti in termini di lavoratori attraverso l'indicazione delle disponibilità di assunzione di aziende "bersaglio" già identificate	10
<b>Composizione della partnership</b>	<b>20</b>
Rappresentatività della partnership a livello di competenze, esperienze e coinvolgimento di interessi diversi	17
Partecipazione della Provincia o delle parti sociali al Partenariato territoriale	3
<b>Eventuali iniziative complementari</b>	<b>20</b>
Presenza di azioni finanziate	10
Valore del finanziamento (% rispetto al costo totale di progetto)	10
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

## I progetti ammessi

I progetti ammessi nell'ambito dell'Avviso dal 26.6.2012 al 31.10.2013 sono stati 46.

Si presentano in sintesi i progetti raggruppati per le quattro tipologie di azione che sono emerse dai monitoraggi periodici realizzati, incrociate con i modelli di rete, classificati in relazione alla natura dei soggetti coinvolti (pubblici e privati) e al mandato al quale rispondono.

### Tipologia 1 - Azioni che attivano servizi al lavoro di ricollocazione in seguito a crisi aziendali, settoriali o territoriali

Questa tipologia di progetti è caratterizzata dal fatto di essere rivolta a gruppi chiusi di destinatari e di attivare azioni di marketing territoriale diffuso.

Le azioni qualificanti che caratterizzano questi progetti si concentrano sui seguenti ambiti:

→ *Azioni sulle persone: profilazione, identificazione e aggregazione dei lavoratori.*

- Percorsi di gruppo con assessment motivazionali, che hanno permesso ai partecipanti di superare la fase di "rabbia" legata alla perdita del posto di lavoro o al distacco dall'azienda, spesso a seguito di lunghi periodi di sospensione dal lavoro con ammortizzatori sociali. La gestione delle persone da parte di un gruppo di operatori ha permesso di superare diffidenza e mancanza di fiducia iniziali in soggetti particolarmente demotivati;
- intensificazione da parte della rete dei contatti e degli incontri con le persone, che hanno permesso di lavorare sulle aspettative dei destinatari, sulla consapevolezza delle loro potenzialità. E' stato svolto anche un lavoro di informazione sui mutamenti generali e normativi del mercato del lavoro.

⇒ *Azioni sul territorio e sulle aziende: analisi dei fabbisogni occupazionali del territorio/settore e delle potenziali opportunità lavorative.*

- Condivisione di informazioni, contatti e database che ha ampliato le opportunità di occupazione per i lavoratori e, per le aziende, la disponibilità di profili professionali presenti sul mercato di riferimento;
- proattivazione intensificata dei profili, attraverso un mix di strumenti quali l'invio di book-profile articolati per settore, professione e ruolo, strumenti di telemarketing, newsletter istituzionali, visite in azienda, predisposizione di flyer del progetto;
- diffusione di informative sulle agevolazioni alle assunzioni per le imprese.

⇒ *Azioni complementari attivate dal partenariato.*

- Realizzazione di percorsi formativi finalizzate al riposizionamento professionale delle persone;
- attivazione di supporti complementari all'azione di ricollocazione, quali voucher conciliativi, incentivi all'assunzione, sostegno a situazioni di disagio sociale.

Possono essere classificati in questa tipologia di azione 10 dei 46 progetti presentati (Tabella 2 ), che

coinvolgono in media 31 lavoratori. In 7 casi sono state individuate ex ante le aziende bersaglio, che offrono la disponibilità a valutare le assunzioni, anche se raramente partecipano formalmente alla rete.

I progetti della tipologia 1 sono stati attivati da due modelli di rete:

- 5 progetti vedono l'attivazione di una *rete privata su mandato del pubblico o con missione "sociale"*, con un numero medio di 4 partner. In questi casi il ruolo degli enti locali coinvolti è principalmente di promotore dell'iniziativa, mentre le attività di ricollocazione sono svolte dagli altri partner;
- 5 progetti sono stati promossi da una *rete territoriale pubblico/privato su mandato pubblico*, con un numero medio di 6 partner. L'azione di ricollocazione, in questi casi, viene realizzata in maniera complementare da tutti i partner che partecipano alla rete.

La presenza delle parti sindacali in queste reti è sempre stata rilevante, con un ruolo di promotore dell'intervento nei confronti dei lavoratori e di raccordo tra le situazioni di crisi aziendale rilevate e gli operatori dei servizi per il lavoro.

Tabella 2 - Tipologia di azione 1 – Modello di "Rete privata su mandato del pubblico o con missione "sociale".

Titolo	Capofila	Partnership	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Totale Partner
Una rete territoriale per la ricollocazione dei lavoratori della Cooperativa di Costruzioni Lavoranti e Muratori	Workopp S.p.A.	Cesvip Lombardia, Provincia di Milano, Lega Regionale cooperative e mutue della Lombardia	Milano	62	4
Una rete per ANOVO	Energheia impresa sociale s.r.l.	Galdus Società Cooperativa, Manpower Srl, FELSA CISL	Saronno (VA)	14	4
Una rete territoriale per la ricollocazione dei lavoratori della Cooperativa Selciatori e Posatori Strade e Cave	Workopp S.p.A.	CESVIP, Provincia di Milano, Lega regionale cooperative e mutue della Lombardia	Milano	24	4
Rete territoriale per fronteggiare la crisi occupazionale dell'edilizia e del manifatturiero in Provincia di Lecco	Gi Group SpA	Provincia di Lecco, Comune di Lomagna, CGIL Lecco, CISL Lecco	Comune di Lomagna - Lecco	30	4
Pa.pe.r.:Partenariato per ricollocare dal settore cartotecnico e grafico	IAL Impresa Sociale	Manpower Srl, Cesvip Lombardia, FISTEL CISL Varese	Varese/Valle Olona/ Busto Arsizio/Gallarate	26	4

Tabella 3 - Tipologia di azione 1 – Modello di “Rete territoriale pubblico/privato su mandato pubblico”.

Titolo	Capofila	Partnership	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Totale Partner
Reimpiego in partenariato nel comparto delle energie rinnovabili	Synergie Italia Ag. Per il Lavoro Spa	Risorse Italia Srl, IAL Impresa Sociale, AFOL Agenzia Formazione Orientamento Lavoro di Monza Brianza, ECOLE - Società Consortile A.r.l. , Provincia di Monza e Brianza Settore Lavoro, FIM CISL Brianza	Provincia Monza e Brianza (Vimercate/Brugherio)	30	7
Servizi integrati per il reimpiego nel settore amministrativo contabile	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Milano	Manpower strl, Galdus Soc.Coop, Agenzia per lo sviluppo Milano Metropoli SpA	Milano	50	4
Intervento per il sostegno all'occupazione nel settore commercio	Agenzia per l'Orientamento e il lavoro della Provincia di Milano	GI Group SpA, Career Counseling Srl, CGIL Milano - Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, Provincia di Milano	Milano	30	5
Progetto di reinserimento per i lavoratori dell'area amministrativa e impiegatizia	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Milano	Adecco Italia SpA, Career Counseling, UIL Milano, Provincia di Milano	Milano	30	5
Partenariato per il reimpiego: azioni di ricollocazione nel settore delle cooperative sociali	CR Forma Azienda Speciale della Provincia di Cremona per la gestione dei servizi di formazione professionale	Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali, Consorzio Arcobaleno Società Coeoprativa Sociale Provincia di Cremona, Comune di Crema, Camera di Commercio di Cremona, CGIL, CISL e UIL Cremona	Cremona	15	9

### Tipologia 2 - Azioni che prevedono servizi di ricollocazione articolati, fortemente orientati alla proattivazione delle persone e alla promozione su vasta scala dei profili

Le azioni previste in questa categoria di progetti sono rivolte a gruppi di persone che provengono da contesti lavorativi differenziati e sono sviluppate su tutte le aziende del territorio.

In questi casi è ancora più forte, rispetto alla precedente tipologia, l'orientamento verso le fasce più deboli di lavoratori, che vengono selezionati sulla base della loro particolare situazione di svantaggio rispetto al mercato del lavoro.

In genere queste azioni nascono da esigenze territoriali che emergono nell'ambito di strumenti di gestione dell'emergenza occupazionale, attivati a

livello istituzionale dagli enti locali (tavoli crisi, partenariati istituzionali, etc).

Le azioni qualificanti che caratterizzano questi progetti comprendono tendenzialmente tutte quelle previste anche per la tipologia 1, a cui si aggiungono altre attività:

⇒ *Azioni sulle persone: profilazione, identificazione e aggregazione dei lavoratori.*

- Offerta di un supporto a tutto tondo sulla filiera dei servizi al lavoro;
- gestione personalizzata delle diverse tipologie di lavoratori.

⇒ *Azioni sul territorio e sulle aziende: analisi dei fabbisogni occupazionali del territorio/settore e delle potenziali opportunità lavorative.*

- Attivazione di risorse umane ad hoc in capo alla rete, con funzioni di rilevazione delle diverse opportunità lavorative presenti sul territorio e di promozione dei profili degli utenti inseriti nel progetto.

⇒ *Azioni complementari attivate dal partenariato.*

- Azione di "supporto sociale" alle persone, che si attiva grazie alle relazioni che la rete garantisce sul territorio.

Questo gruppo di progetti è il più numeroso (17 progetti) e la media di persone coinvolte è di 53, la più elevata tra tutte le tipologie progettuali.

Anche in questo caso, i modelli di reti che attivano questa tipologia di azione sono due:

- 9 progetti hanno coinvolto una *rete privata su mandato del pubblico o con missione "sociale"* con

un numero medio di 5 partner. Gli enti locali coinvolti si confermano promotori dell'iniziativa;

- 8 progetti hanno visto una *rete territoriale pubblico/privato su mandato pubblico*, con un numero medio di 9 partner.

In questo gruppo di progetti i soggetti che compongono la rete sono molto vari e svolgono tutti un ruolo attivo nella promozione e/o realizzazione delle azioni.

Si segnala in particolare la partecipazione delle associazioni datoriali, che hanno facilitato la rilevazione dei fabbisogni delle aziende del territorio e promosso, presso i propri associati, il progetto e i profili dei lavoratori coinvolti.

In 8 casi sono state individuate delle aziende bersaglio, che solo in 2 casi fanno formalmente parte della rete.

Tabella 4 - Tipologia di azione 2 – Modello di "Rete privata su mandato del pubblico o con missione sociale".

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Totale Partner
Rete Lavoro del Lodigiano	Galdus Società Cooperativa	Obiettivo Lavoro SpA, Workopp SpA, Energheia impresa sociale Provincia di Lodi	Lodi	30	5
In rete per il lavoro	Energheia impresa sociale s.r.l.	Galdus Società Cooperativa Manpower Srl FELSA CISL	Saronno (VA)	21	4
Attori insieme per fare nuova occupazione: operatori in rete e lavoratori	Obiettivo Lavoro Agenzia per il lavoro Società per azioni	IAL Lombardia S.r.l. impresa sociale, Fondazione ENAIP Lombardia, Fondazione Scuola di Arti e Mestieri F. Bertazzoni, Comune di Suzzara, Consorzio Pubblico Servizio alla Persona, CGIL Mantova, UST CISL, UIL, Provincia di Mantova	Mantova / Suzzara	41	10
Lavoro@como	Energheia impresa sociale s.r.l.	Obiettivo Lavor, Provincia di Como, ASCI Azienda Sociale Comuni Insieme, M.e.e.t. Associazione per lo sviluppo l'orientamento e la valorizzazione delle risorse umane	Distretto Lomazzo/ Fino Mornasco (CO)	24	5
Azioni di ricollocazione a favore di lavoratori in uscita da imprese del territorio mantovano	Workopp Società per Azioni Enunciabile anche Workopp S.p.A.	Cesvip Lombardia Api Mantova, Lega Regionale cooperative e mutue della Lombardia, CGIL Mantova, Comune di Poggio Rusco	Parte sudorientale territorio mantovano	30	5

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Totale Partner
Azioni di supporto alla ricollocazione dei lavoratori provenienti da micro imprese del settore metalmeccanico della Provincia di Varese	Umana SpA	IAL Lombardia Srl, UST Cisl Varese, ANOLF Varese Onlus, FIM CISL Varese	Varese	25	5
A Montirone: insieme per "fare" lavoro	Obiettivo Lavoro Agenzia per il lavoro Società per azioni	CFA Srl Neproma Service Srl, APINDUSTIRA Brescia, Comune di Montirone, CFA Srl, FEMCA CISL	Comune di Montirone	89	6
Insieme contro la crisi - area di Olgiate Comasco	A.C.O.F. (Associazione Culturale Olga Fiorini)	Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese, Meet, Provincia di Como, Openjobmetis Spa	Olgiatese	30	5
Azioni e Politiche per il reimpiego in partenariato nel bresciano	Manpower Srl	CFP Zanardelli UIL Tem.p	Brescia	24	3

Tabella 5 - Tipologia di azione 2 – Modello di "Rete territoriale pubblico/privato su mandato pubblico".

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Costituzione del tavolo territoriale integrato circoscrizione del centro per l'impiego di cesano maderno	Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza	Adecco Spa, Prov. MB, Comune di Cesano Maderno, CCIAA, Formaper Azienda Sp. CCIAA di Milano, Confartigianato Imprese MB, Confcooperative, Unione Artigiani Prov. Milano UST CISL Monza Brianza, UIL MB, CGIL Camera del Lavoro Territ. MB, Uomo e Impresa Srl	Cesano Maderno	107	12
Costituzione del tavolo territoriale integrato circoscrizione del centro per l'impiego di vimercate	Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza	GI Group Spa, Prov. MB, Comune di Vimercate, CCIAA, Formaper Azienda Speciale CCIAA Mi, Fond. Distretto Green&HighTech MB, Confartigianato Imprese MB, Confcooperative, Unione Artigiani Prov. Milano, UIL Monza Brianza, UST CISL Monza Brianza, CGIL Camera del Lavoro Territ. MB	Vimercate	113	12
Rete Sud Milano per la gestione e il contrasto delle crisi occupazionali del territorio	Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano	Manpower strl, GI Group, Adecco Italia SpA, Provincia di Milano, CONFAPI Industria, Azienda Sociale Sud Est Milano – ASSEMI, Piano di zona - Ambito territoriale Distretto 7 ASL Mi2, Piano di zona – Corsico, Distretto Sociale 6 ASL Mi2	Milano Sud	93	13
Rete pubblico - privata per affrontare e gestire la crisi occupazionale nel territorio della circoscrizione del Centro per l'Impiego di Treviglio	Azienda Bergamasca Formazione	Società Umana SpA, GI Group Provincia di Bergamo	Bergamo	24	4
Progetto di ricollocazione in partenariato nella zona est della Provincia di Brescia - Comuni di Mazzano e Villanuova sul Clisi	Adecco Italia SpA	Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli, Adecco Formazione Srl, UILTEMP	Comuni di Mazzano e Villanuova sul Clisi	25	4



Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Attivandoci: un percorso per ritrovare lavoro	BPI Italia - Gruppo Obiettivo Lavoro Srl detta in breve BPI Italia Srl	Obiettivo Lavoro SpA, Manpower Srl, CGIL Mantova, Centro Tecnologico Arti e Mestieri Scarl, Provincia di Mantova, Comune di Bagnolo San Vito, Comune di Suzzara	Comuni di Bagnolo e Suzzara	111	8
C.R.E.O. Costruire Reti e Opportunità per il Lavoro	Comune di Cremona	Bpi Italia, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della Provincia di Cremona, CCIAA di Cremona, Servimpresa, CGIL Cremona, UST Cisl Cremona, Cst UIL Cremona, Aziende bersaglio	Cremona	27	16
Azioni di reimpiego: pubblico e privato a supporto delle politiche del lavoro della rete dei comuni della Brianza	Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza	Adecco Italia Spa, Gi Group Spa, Umana Spa, Comune di Arcore, Comune di Barlassina, Comune di Brugherio, Comune di Carnate, Comune di Muggiò, Comune di Ronco Briantino, Comune di Seveso, Comune di Sovico, Comune di Verano Brianza, UIL MB, UST CISL MB, CGIL MB	Brianza	82	17
PAL: Pavia Attiva al Lavoro	BPI Italia - Gruppo Obiettivo Lavoro Srl detta in breve BPI Italia Srl	Le Vele, Provincia Pavia, CGIL, CISL, UIL, Confartigianato, Confesercenti, Acli, Aziende bersaglio	Pavia	30	11

**Tipologia 3 - Azioni con servizi di pre-ricollocazione (quali la formazione/riqualificazione), attivate su richiesta di datori di lavoro specifici, identificabili con attività di outplacement su gruppi di lavoratori provenienti da medesimi contesti aziendali.**

Una parte di progetti ha riguardato azioni rivolte a gruppi chiusi di lavoratori, provenienti dalla stessa azienda o caratterizzati da profili professionali molto simili, da ricollocare presso una o più aziende bersaglio dello stesso settore.

Proprio per l'omogeneità che caratterizza questi gruppi, le persone sono trattate con interventi molto mirati e beneficiano di azioni specifiche rispetto alle loro caratteristiche e rispetto alle esigenze di competenze delle aziende bersaglio.

Spesso questi progetti richiedono una impegnativa attività preliminare alla presentazione della richiesta di finanziamento. L'operatore, già in fase progettuale, svolge la selezione e l'assessment delle persone in base al fabbisogno che ha precedentemente rilevato presso l'azienda bersaglio.

Le azioni qualificanti che caratterizzano questi progetti riguardano:

⇒ *Azioni sul territorio e sulle aziende: analisi dei fabbisogni occupazionali del territorio/settore e delle potenziali opportunità lavorative.*

- Attività informativa rivolta alle imprese sulle agevolazioni alle assunzioni;
- rafforzamento della collaborazione con le aziende, anche grazie al ruolo di "garante istituzionale" svolto dai partner pubblici;
- focalizzazione del matching domanda/offerta di lavoro, garantendo alle imprese una maggior rispondenza degli inserimenti lavorativi con le esigenze aziendali.

⇒ *Azioni complementari attivate dal partenariato*

- Realizzazione di azioni formative ad hoc, strettamente finalizzate all'inserimento lavorativo.

Gli 11 progetti (Tabelle dalle 6 alla 9) rientranti in questa tipologia di azione, prendono in carico in



media un numero minore di persone (circa 24) rispetto ai gruppi di progetti precedentemente analizzati, proprio perché la natura delle azioni è molto specifica e perché i destinatari sono selezionati con criteri mirati già in fase di presentazione del progetto.

Le aziende bersaglio individuate fanno sempre formalmente parte della rete.

I principali promotori di questi progetti sono reti di natura pubblico/privata (7 progetti), seguite dalle

reti composte esclusivamente da soggetti privati (2 casi), mentre le reti a mandato pubblico o sociale e le reti territoriali hanno promosso rispettivamente un unico progetto di questo tipo.

In questa tipologia di azione troviamo reti di natura pubblico/privata, dove l'operatore privato attiva prioritariamente il contatto con l'azienda bersaglio e l'operatore pubblico consente una più efficace selezione dei lavoratori, con particolare attenzione al coinvolgimento delle persone iscritte alle liste di mobilità.

Tabella 6 - Tipologia di Azione 3 – Modello di "Rete privata su mandato del pubblico o con missione sociale".

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Partenariato per il Lavoro a Mortara	Fondazione Le Vele	Provincia di Pavia, Comune di Mortara, Piano di Zona di Mortara, Confesercenti Pavia, CGIL, CISL, UIL, Azienda Servizi Municipali di Mortara	Comune di Mortara	16	9

Tabella 7 - Tipologia di azione 3 – Modello di "Rete territoriale pubblico/privato su mandato pubblico".

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
P.A.C.S. Partners in Azione per la Cooperazione Sociale	Mestieri - Consorzio di cooperative sociali - società cooperativa sociale	Workopp, Fondazione Enaip Lombardia, Consorzio Arcobaleno Società cooperativa sociale, Cgil Cremona, UST Cisl, UIL Cremona, Provincia di Cremona, Comune di Crema, Camera di Commercio di Cremona, Confooperative	Distretto cremasco	40	11

Tabella 8 - Tipologia di azione 3 – Modello di "Rete territoriale pubblico/privato orientate all'impresa".

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Azione di reimpiego in partenariato nell'area della bassa Valcamonica	Adecco Italia SpA	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, Aziende bersaglio	Bassa Valcamonica	27	5
Azioni di reimpiego nella Provincia di Como	Provincia di Como	ESIP Ente Somasco Istruzione Professionale, Azienda bersaglio	Como	15	3
L.A.V. Lavoro accompagnamento e Valorizzazione	Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro SUD MILANO	ADECCO, Aziende bersaglio	Provincia di Milano	19	4
L.A.V. turismo e servizi: Lavoro Accompagnamento Valorizzazione dei servizi del comparto turistico	AFOL SUD Milano	Adecco Spa, Azienda bersaglio	Sud Milano	16	3

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Percorsi di reimpiego nell'area di Treviglio - Bergamo	Adecco Italia SpA	Azienda Bergamasca Formazione (ABF) Azienda bersaglio	Area Treviglio	26	3
Progetto di reinserimento in partenariato nel comparto call center	Synergie Italia - Ag. Per il Lavoro Spa	Risorse Italia Srl, Centro Lavoro Ovest Milano, UIL Milano Lombardia, Azienda bersaglio	Sud Milano	28	5
Progetto di rete in partenariato nel comparto del multiservizio	Synergie Italia - Ag. Per il Lavoro Spa	Risorse Italia Srl, IAL Innovazione apprendimento lavoro Lombardia Srl, AFOL Milano Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Milano, FISTEL CISL, Azienda bersaglio	Milano	25	6

Tabella 9 - Tipologia di Azione 4 – Modello di “Rete privata orientata all’impresa”.

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Percorsi di reimpiego in partenariato nel settore alimentare	Adecco Italia SpA	Cesvip Azienda bersaglio	Valtellina	30	3
Rete di reimpiego in partenariato nel comune di Corsico	Synergie Italia Ag. Per il Lavoro Spa	Risorse Italia Srl, Centro Lavoro Ovest Milano, UIL Milano Lombardia, Azienda bersaglio	Corsico	22	5

**Tipologia 4 - Azioni di ricollocazione con servizi di pre-ricollocazione (formazione/riqualificazione) su richiesta di datori di lavoro specifici e fortemente orientati ad un riposizionamento sul fabbisogno aziendale già identificato, che coinvolgono lavoratori provenienti da contesti aziendali differenziati.**

Quest’ultimo gruppo di progetti è il meno numeroso (7 in totale) ed è caratterizzato dalla presa in carico di gruppi aperti di lavoratori da riqualificare per rispondere alle esigenze espresse da una o più aziende bersaglio dello stesso settore.

Tali tipologie di progetti si caratterizzano per coinvolgere persone che hanno caratteristiche simili, non tanto in relazione alla provenienza aziendale o al profilo professionale, quanto rispetto alla motivazione e alle aspettative nei confronti del futuro inserimento occupazionale.

Anche in questo caso è significativa l’attività di selezione che si svolge prima dell’avvio progettuale. Nel corso del progetto le attività più rilevanti riguardano

- ⇒ il rafforzamento della relazione con l’azienda;
- ⇒ la riqualificazione delle persone coinvolte.

Rispetto alla tipologia 3, in questo caso è più probabile che vengano attivati servizi di ricollocazione tradizionali per quei lavoratori che rimangono esclusi dall’inserimento nell’azienda bersaglio.

La media di persone coinvolte in questa tipologia di progetti è 23 e le aziende bersaglio individuate sono sempre partner formali di progetto.

La natura delle reti che attivano questa tipologia di azione è abbastanza varia: 3 progetti sono promossi

da una rete di natura pubblico/privata con una forte componente territoriale, in altri 3 invece la rete, pur comprendendo operatori sia di natura pubblica che di natura privata, ha una composizione più snella e fortemente orientata all'azienda. In un solo caso il progetto è promosso da una rete che non comprende soggetti pubblici.

I vantaggi di una composizione mista della rete pubblico/privata si confermano connessi da un lato alla complementarità delle competenze, dall'altro alla possibilità di coinvolgere le parti sia le aziende che i lavoratori, in particolare quelli provenienti dalle liste di mobilità.

Tabella 10 - Tipologia di Azione 4 – Modello di "Rete territoriale pubblico/privato su mandato pubblico".

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Concorso di idee per il reimpiego nella cosmesi	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl Impresa Sociale	Adecco Italia Spa, Comune di Crema, Provincia di Cremona, Reindustria - Agenzia Cremona Sviluppo S.cons.rl, CCIIA, Associazione Industriali di Cremona, Aziende bersaglio	Crema	25	14
Il Settore Socio Sanitario: una opportunità di riqualificazione professionale e inserimento lavorativo	BPI Italia - Gruppo Obiettivo Lavoro Srl detta in breve BPI Italia Srl	Fondazione ENAIP Lombardia, Comune di Suzzara, CGIL Mantova, Provincia di Mantova, Azienda bersaglio	Distretto di Suzzara	17	6
Reimpiego e Partenariato nel settore della cosmesi	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl Impresa Sociale	ALI APL, Comune di Crema, Associazione Industriali Cremona, CCIAA, CGIL Cremona, UST CISL Cremona, UIL Cremona, Provincia di Cremona, Azienda bersaglio	Cremona	16	10

Tabella 11 - Tipologia di Azione 4 – Modello di "Rete pubblico/privato orientata all'impresa".

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Un percorso di reimpiego nel Distretto di Guidizzolo	Obiettivo Lavoro Agenzia per il lavoro Società per azioni	For.ma, Provincia di Mantova, Azienda bersaglio	Distretto di Guidizzolo	27	4
Azioni di reimpiego in partenariato in Provincia di Bergamo nell'area dell'Isola e del basso Brembo	Adecco Italia Spa	Azienda Bergamasca Formazione (ABF), Azienda bersaglio	Isola e Basso Brembo (BG)	28	3
Intervento di ricollocazione nel comparto gomma-plastica	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano	Adecco Spa, Azienda bersaglio	Sud Milano/Prov. Lodi	22	3

Tabella 12 - Tipologia di Azione 4 – Modello di "Rete privata orientata all'impresa"

Titolo	Capofila	Denominazione partner operatori	Territorio di riferimento	Lavoratori presi in carico	Partner coinvolti
Supporto al riposizionamento area nord varesa	S.A. Studio Santagostino Srl	Adecco Spa, Azienda bersaglio	Nord Varese	22	3



## Lombardia in numeri

	2012	I trim 2012	II trim 2012	I trim 2013	II trim 2013
<b>Tasso di attività 15-64</b>	<b>70.0</b>	<b>70.2</b>	<b>70.2</b>	<b>70.8</b>	<b>70.4</b>
<i>Maschi</i>	78.3	78.7	78.5	78.6	63.0
<i>Femmine</i>	61.4	61.5	61.7	62.8	63.4
<b>Tasso di occupazione 15-64</b>	<b>64.7</b>	<b>64.6</b>	<b>64.9</b>	<b>64.5</b>	<b>65.0</b>
<i>Maschi</i>	73.0	73.3	73.0	72.3	72.0
<i>Femmine</i>	56.2	55.7	56.7	56.6	57.9
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>7.5</b>	<b>7.9</b>	<b>7.4</b>	<b>8.7</b>	<b>7.6</b>
<i>Maschi</i>	6.7	6.7	6.8	7.8	7.2
<i>Femmine</i>	8.5	9.5	8.2	9.8	8.0
<b>Numero occupati</b>	<b>4.280</b>	<b>4.275</b>	<b>4.290</b>	<b>4.291</b>	<b>4.320</b>
<i>Maschi</i>	2.453	2.469	2.449	2.450	2.435
<i>Femmine</i>	1.827	1.807	1.841	1.841	1.885
<b>Numero disoccupati</b>	<b>346</b>	<b>367</b>	<b>344</b>	<b>407</b>	<b>353</b>
<i>Maschi</i>	177	177	180	207	188
<i>Femmine</i>	169	190	169	199	165

Fonte: ISTAT (Rcfl II trim 2013)

## LINK UTILI

## Newsletter Mercato del Lavoro

Per accedere all'archivio [clicca qui](#)

## Report Mercato del Lavoro

Per accedere all'archivio [clicca qui](#)

## Rassegna stampa Mercato del Lavoro

Per iscriverti [clicca qui](#)

## Iscrizione Newsletter Arifl

Per iscriversi al servizio newsletter [clicca qui](#)

Arifl  
Via T.Taramelli, 12  
Milano, 20124  
Tel. 02 667431  
[redazione@arifl.it](mailto:redazione@arifl.it)